

FATTO

# COMUNE DI CAPRILEONE PROVINCIA DI MESSINA

N. 45 Registro

del 30.07.99

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Soggetta a controllo preventivo di legittimità, art.4, comma 1, L.R. n.23/1997.

**OGGETTO:** APPROVAZIONE SCHEMA DEL REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DELLA L.R. N° 14/98.

L'anno Milleenovecentonovantanove il giorno TRENTA del mese di LUGLIO alle ore 19,05 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1° <sup>2</sup> dell'art. 30 della L. R. 06/03/1986, n.9, esteso ai Comuni dall'art.58 della stessa L.R., in sessione ORDINARIA, prevista dall'art.31, comma 1°, legge 142/1990 recepito dalla L.R. n. 48/1991, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome del Consigliere		Presente	Assente
TRISCARI	Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TRISCARI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
TRUGLIO	Benedetto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LOMBARDO FACCIALE	Sebastiano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LETIZIA	Gioacchino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI LUCA	Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RIOLO	Rosario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GIULIANO	Calogero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PLANO	Mario G.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VITANZA	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LI VOTI	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ROSELLA MUSICO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ARMELI IAPICHINO	Gabriella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VICARIO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Assegnati: n. 15</b>	<b>In carica: n. 15</b>	<b>Presenti n.<sup>14</sup></b>	<b>Assenti n. 01</b>

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. 6/3/86, n.9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. TRISCARI SILVIO nella sua qualità di PRESIDENTE;

Partecipa il Segretario del Comune Dr.ssa Anna Maria Messina.

Risultano presenti: SINDACO - VICE SINDACO - ASS. TODARO CALOGERO;

Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: LOMBARDO F. SEBASTIANO - GIULIANO CALOGERO - VICARIO GIUSEPPE

La seduta è pubblica.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell'art.53 della legge 08/06/90, n.142, recepito dalla L.R. n.48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica: parere **FAVOREVOLE**;
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile: parere FAVOREVOLE;
- il segretario comunale, sotto il profilo di legittimità: parere **FAVOREVOLE**;

<sup>1</sup> Inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma.

Rientra il Consigliere Riolo.

I L P R E S I D E N T E

Dà lettura della proposta di deliberazione;

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Udita la lettura della proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli n° 10

Con voti astenuti n° 04 ( Vicario GIUSEPPE - Rosella Maggi - Vittoria Giuseppe -

Caputo Salvatore ) espressi mediante scrutinio palese peralzata di mano.

D E L I B E R A

Approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui all'oggetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.



## COMUNE DI CAPRI LEONE

(Prov. di Messina)

### Regolamento per la Protezione Civile

#### Art. 1

#### FINALITA' E OGGETTO

Il presente **Regolamento**, predisposto ai sensi dell'art.5 della Legge n° 142/90, così come recepito dalla Legge Regionale n° 18/91, ed in attuazione della Legge Regionale 31 Agosto 1998, n° 14, disciplina l'organizzazione del servizio di Protezione Civile a livello comunale, il funzionamento dei vari organismi del suddetto servizio e la partecipazione di tutti gli addetti e dei volontari, secondo i principi della Legge 24 Febbraio 1992, n° 225. Regola, altresì, l'attività dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile al fine di assicurare l'attuazione, nell'ambito del Comune, delle attività di previsione dei rischi, degli interventi di prevenzione e di tutti i provvedimenti compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi alla popolazione in caso di eventi calamitosi in ambito comunale, con uomini, mezzi e risorse presenti nell'ambito del territorio comunale, nell'attesa dell'arrivo degli eventuali soccorsi richiesti ad altri Enti.

Formano, pertanto, oggetto del presente Regolamento, il complesso di tutte le misure da predisporre e delle attività da compiere nel fronteggiare emergenze determinate da calamità naturali o altri eventi calamitosi, connessi con l'attività dell'uomo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della Legge 24 Febbraio 1992, n° 225 ed in materia di previsione, di prevenzione, di interventi di primo soccorso, di vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti e di utilizzo del volontariato di protezione civile.

## Art. 2

### UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE

E' istituito, in applicazione dell'art.4 della Legge Regionale 31 Agosto 1998, n° 14, l'**Ufficio Comunale di Protezione Civile** per lo svolgimento dei compiti: amministrativi, di informazione, di coordinamento e collaborazione e delle attività di previsione, di prevenzione e di pronto intervento, necessari per fronteggiare emergenze e calamità naturali ed altri eventi calamitosi, in ambito comunale.

All'Ufficio è preposto un dipendente nominato dal Sindaco o un suo delegato, che svolgerà i compiti amministrativi del servizio, terrà i necessari collegamenti con l'Ufficio Provinciale e Regionale di protezione civile, con i vari servizi comunali esterni e di pronto intervento e con i servizi sanitari ed avrà anche funzioni di Segretario del Comitato Comunale di Protezione Civile.

Avrà, inoltre, anche il compito di ricevere le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni dei rischi o al verificarsi di emergenze o calamità naturali, di cui darà immediata comunicazione al Sindaco ed al Servizio interessato e se necessario, al nucleo operativo di pronto intervento ed ai componenti il Comitato Comunale di Protezione Civile seguendo le modalità previste nel relativo Piano di Protezione Civile.

Al Servizio Comunale di Protezione Civile fanno capo tutte le attività attribuite ai comuni ai sensi dell'art.108 - comma 1 - lett. c, del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n°112. (Funzioni conferite alle regioni ed agli enti locali). I servizi di Protezione Civile e di Pronto Intervento sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini delle spese occorrenti e per la regolamentazione del diritto di sciopero. Per affrontare le situazioni di emergenza e/o di crisi sarà istituito un servizio di pronta reperibilità tra tutti i dipendenti dei vari servizi comunali (principalmente quelli esterni) e quelli individuati dal piano di protezione civile. Il relativo monte ore ed il riparto del F.E.S. potranno essere variati secondo le necessità determinatasi a seguito di calamità, anche in fase successiva alle prestazioni effettuate, con provvedimento della Giunta Municipale.

Il servizio di pronta reperibilità sarà attivato immediatamente non appena i responsabili dei relativi servizi avranno ricevuto comunicazione in merito,

da parte del responsabile del servizio comunale di Protezione Civile, della previsione o dell'imminenza di una emergenza, di uno stato di crisi o di una calamità, o di un altro evento calamitoso.

### Art. 3

## ATTIVITA' E COMPITI

Per **Attività di Protezione Civile** si intende l'espletamento di tutti i compiti diretti a proteggere la popolazione dai pericoli di calamità, a superare gli effetti immediati della stessa, a porre in atto i primi soccorsi e ad innescare le attività complementari di previsione e di prevenzione dei rischi, di informazione, di vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti, di gestione dei fondi strutturali nelle fasi di post-emergenza o calamità e di utilizzo del volontariato di Protezione Civile.

L'attività di protezione civile è volta a tutelare e salvaguardare l'integrità della vita, i beni, le risorse e l'ambiente dai danni e dai pericoli derivati da calamità naturali o da altri eventi calamitosi. Il soccorso ha lo scopo di assicurare alla popolazione colpita da eventi calamitosi, ogni forma di prima assistenza.

**La programmazione o previsione** consiste, mediamente l'effettuazione di studi ed indagini, nel determinare e conoscere i rischi da calamità e delle zone soggette a rischio.

**La prevenzione** compendia tutte le attività dirette ad evitare ridurre le possibilità che si verificano danni a seguito di eventi calamitosi ed alla mitigazione dei rischi medesimi.

**L'attività di pianificazione** comprende l'elaborazione coordinata dei dati e delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso in cui si verifichi l'evento calamitoso.

Rientrano fra le attività di Protezione Civile tutte quelle volte alla previsione ed alla prevenzione delle varie ipotesi di rischio e di tutte quelle dirette al superamento dell'emergenza o dello stato di crisi, mediante l'attuazione di tutte le iniziative necessarie per ripristinare e normalizzare le condizioni di vita.

Nelle attività di Protezione Civile devono essere coinvolti tutti gli Uffici Comunali ed il relativo personale, preferibilmente mediante prestazione di volontariato, con le funzioni ed i compiti previsti dal Piano di Protezione Civile.

#### Art. 4

### TIPOLOGIA DEGLI EVENTI

Ai fini del presente regolamento per la Protezione Civile gli eventi calamitosi, naturali o comunque connessi con l'attività dell'uomo, possono essere distinti come segue:

- A) **EMERGENZE** quando per loro ubicazione ed estensione circoscritta, i danni riguardanti persone e beni, possono fronteggiarsi con interventi mirati diretti ed attuabili dagli Organi Comunali.
- B) **CALAMITA'** quando per loro intensità ed estensione, i danni gravi a persone e beni, debbono essere fronteggiati con mezzi straordinari e con interventi di più Enti o da Organizzazioni extra comunali.

Il piano di protezione Civile, individuerà le emergenze o lo stato di crisi o l'evento calamitoso per cui dovrà essere immediatamente attivato il servizio di protezione civile e le modalità di allertamento e di pronto intervento.

Le **microemergenze**, cioè tutte quelle situazioni di rischio che già normalmente i vari servizi comunali debbono affrontare giornalmente, restano comunque di competenza delle normali strutture dell'Ente.

Il Sindaco, appena avuta notizia del pericolo o del verificarsi dell'evento calamitoso, valuterà la necessità di attivare il Servizio di Protezione Civile.

## Art. 5

### AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco, nella qualità di Ufficiale del Governo, ai sensi dell'art.15, comma 3° della Legge 24/02/1992, n° 225, è Autorità Comunale di Protezione Civile e titolare di pubblico potere.

All'atto della previsione nell'ambito del territorio comunale di uno degli eventi indicati alla lettera A) del precedente articolo del presente Regolamento, il Sindaco dichiara lo stato di emergenza o di crisi, determinandone la durata e l'estensione territoriale, indicando i primi interventi e allertando il Comitato Comunale di Protezione Civile.

Al verificarsi di emergenze o calamità nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita dalla calamità, provvede ad attivare tutti gli interventi necessari e compie ogni altra attività necessaria, urgente ed indifferibile diretta a superare l'emergenza, dandone, nel contempo, immediata comunicazione al Prefetto, all'Ufficio Provinciale di Protezione Civile ed a quello Regionale.

Al verificarsi di una calamità o constatato che l'emergenza o lo stato di crisi non possono essere fronteggiati con i normali mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco, dopo aver predisposto i primi immediati interventi di soccorso e tutto quanto possibile ai sensi del precedente comma, chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, agli Uffici Provinciale e Regionale di Protezione Civile ed ad altri Enti, per es. i Comuni limitrofi, che gestiscono servizi utili o possiedono risorse e/o capacità per attuare gli interventi necessari ed atti a superare l'emergenza o lo stato di crisi per gli eventi calamitosi verificatisi. In attesa dell'arrivo dei soccorsi richiesti ad altri Enti, il Sindaco, assume la direzione delle unità di primo soccorso ed adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi alla popolazione colpita dell'evento calamitoso. Per continuare ad assicurare sempre la presenza di un coordinatore dell'attività di Protezione Civile in ambito comunale, il Sindaco, può designare un suo delegato a sostituirlo in tali funzioni.

## Art. 6

### **PROVVEDIMENTI DEL SINDACO PER LA DIFESA E LA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DEL TERRITORIO.**

Il Sindaco può adottare, per prevenire o scongiurare l'insorgere di situazioni determinanti pericoli per la pubblica incolumità ovvero in caso di evento calamitoso, ordinanze contingibili ed urgenti, anche verbali nel caso di grave urgenza o di pericoli, ai sensi dell'art. 69 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti locali e dell'art. 38 della Legge n° 142/90.

Al verificarsi di calamità, il Sindaco, ai sensi dell'art. 7 della Legge 20 marzo 1885, n° 2240, all. E, sul contenzioso amministrativo, per grave necessità pubblica, può disporre della proprietà privata con provvedimenti definitivi e pertanto contro gli stessi è ammesso il ricorso gerarchico.

Il Sindaco, ai sensi del 2° comma dell'art. 71, della Legge 25 giugno 1865, n° 2359 ha il potere di autorizzare l'occupazione temporanea di beni immobili in caso di rottura di argini di fiumi o torrenti, di rovesciamento di ponti ed in tutti gli altri casi di forza maggiore o di somma urgenza, tali da non consentire neppure l'indugio di richiedere ed ottenere l'autorizzazione del Prefetto.

Inoltre, il Sindaco compie tutti gli atti ed adotta tutti i provvedimenti previsti dalle vigenti disposizioni, compresi quelli specificatamente previsti:

- dall'art. 79, della Legge 17 luglio 1872, n° 6972, per il ricovero di malati o feriti negli ospedali;
- dall'art. 16, del R.D. 8/12/1933, n° 1740, per la tutela della pubblica e privata incolumità in caso di minaccia o pericoli di rovina e crolli di muri e parti di fabbricati, fronteggianti strade o piazze;
- dal T.U. delle Leggi sanitarie 27 luglio 1934, n° 1265 (art. 217 - 222 - 223 - 224 - 258 - 325 - 326);
- dalla Legge 23 dicembre 1978, n° 833, art. 13, in materia di sanità;
- dalla Legge 13 luglio 1966, n° 615, art. 13, comma 2° e art. 20 in materia di inquinamento atmosferico;
- di qualsiasi altre Leggi in merito.

Infine, il Sindaco, potrà concordare con i Sindaci dei Paesi limitrofi, azioni congiunte ed attività coordinate, che potranno anche essere incluse

nel piano di Protezione Civile comunale, per gli eventi calamitosi che interessano o che potranno interessare zone di territorio limitrofe.

## **ART. 7**

### **COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Nell'ambito del territorio comunale viene istituito un comitato locale di Protezione Civile, composto da unità con particolari doti direttive, tecniche ed approfondita conoscenza del territorio comunale e dei problemi di protezione civile.

Il Comitato Comunale di Protezione Civile, sarà composto come segue:

#### **A - PER LE FUNZIONI OPERATIVE**

- Sindaco o suo delegato;
- Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Coordinatore VV. UU.;
- Rappresentante Radio Amatori, se presenti in loco o nei paesi vicini;
- Rappresentante Volontariato, se presente in loco o nei paesi vicini;
- Rappresentanti delle Forze dell'Ordine presenti in loco.

#### **B - PER LE FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE**

oltre i componenti di cui alla precedente lettera A)

- Rappresentante dell'Azienda USL competente per territorio;
- Rappresentante del Corpo dei VV. FF.;
- Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali;
- Esperti di problemi del territorio e di Protezione Civile.

Il Sindaco, chiederà la designazione dei vari rappresentati alle Associazioni ed agli Enti interessati, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato di Protezione Civile dandone comunicazione ai componenti.

Gli incarichi, saranno assegnati possibilmente adottando il criterio della volontarietà.

I componenti designati, dovranno dichiarare espressamente di accettare la loro nomina e di impegnarsi ad intervenire a tutte le riunioni disposte dal Sindaco o suo delegato e di intervenire prontamente in ogni caso di effettiva necessità, recandosi immediatamente al Centro Operativo della Protezione Civile del Comune.

Il Comitato come sopra costituito, avrà durata di anni quattro ed i componenti possono essere rieletti.

La mancata partecipazione ingiustificata da parte dei nominati dal Sindaco alle riunioni è motivo di decadenza che viene dichiarata dal Sindaco stesso, per gli altri designati inadempienti, il Sindaco, chiederà la loro sostituzione alle Associazioni e Enti interessati.

## **ART. 8**

### **FUNZIONAMENTO DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) costituito, è convocato e presieduto dal Sindaco, nella sua qualità di Ufficiale di Governo o da un suo delegato.

Il Presidente o suo delegato, convoca ordinariamente il Comitato di Protezione Civile almeno una volta all'anno o, in via straordinaria, ogni qualvolta lo ritenga necessario o venga richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti.

In caso di urgenza ed in vigenza di emergenza, di stato di crisi o di calamità naturali o di altro evento calamitoso, il Comitato potrà essere convocato anche verbalmente e deve considerarsi in seduta permanente ventiquattro ore su ventiquattro.

Il responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile svolgerà le funzioni amministrative e quelle di Segretario del C.C.P.C..

La partecipazione dei dipendenti comunali costituisce obbligo di servizio ed il tempo di durata delle riunioni del Comitato di Protezione Civile costituisce normale orario di servizio. I componenti del Comitato di Protezione Civile, saranno convocati in relazione all'attività consultiva od operativa dello stesso.

## ART. 9

### COMPETENZE DEL COMITATO DI PROTEZIONE CIVILE

Le competenze del Comitato di Protezione Civile sono di carattere:

**PROPOSITIVO** per la redazione del Piano di Protezione Civile, per la sua divulgazione e per l'individuazione dell'attività di prevenzione dei rischi e di informazione;

**CONSULTIVO** per l'individuazione dei mezzi e delle risorse, per la verifica del Piano di Protezione Civile per l'attività di protezione e di soccorso e per l'attività di prevenzione dei rischi ed informazione.

In generale compete al Comitato, ogni adempimento previsto dal presente Regolamento e dal Piano Comunale di Protezione Civile.

Il C.C.P.C. verifica almeno una volta all'anno la validità del Piano di Protezione Civile e l'efficienza delle attrezzature e delle strutture disponibili per il servizio di protezione e soccorso, in ambito comunale.

Collabora nei lavori di formazione del Piano di Protezione Civile, ed a quelli di eventuali modifiche e/o di aggiornamento dello stesso.

Collabora, altresì, nell'individuazione di aree, edifici, risorse e mezzi che in qualche modo rientrino nelle esigenze del Piano di Protezione Civile.

Predisporre un programma per sensibilizzare tutta la popolazione attiva del Comune sulle norme di comportamento da tenere in caso di emergenza, stato di crisi o di eventi calamitosi.

In caso di calamità il Comitato di P.C., si trasferisce presso il Centro Operativo di P.C. e presiede nell'ambito della suddivisione degli incarichi assegnati dal Presidente, a tutte le operazioni ed agli interventi anche di primo soccorso che, a seconda dei casi, esigano una soluzione.

## ART. 10

### SEDE E CENTRO OPERATIVO DEL COMITATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE

La sede amministrativa del Comitato Comunale della Protezione Civile è fissata presso la Sede Municipale della Delegazione della F.ne Rocca.

Il Centro Operativo deve avere la propria sede in idonei locali siti su un'area sicura e pianeggiante, lontana da corsi d'acqua, da boschi e facilmente accessibile è dotata di un ampio parcheggio adiacente che dovrà consentire il movimento e la sosta dei veicoli di soccorso.

La sala riunioni deve essere ampia, adatta a contenere tutti i componenti del Comitato arredata adeguatamente, dotata di collegamento telefonico, di fax e di apparecchiature radio VHF e apparecchi CB e mezzi sostitutivi della normale energia elettrica che assicurano il funzionamento in caso di black-out.

Nella sala dovranno essere a disposizione più copie del Piano Comunale di Protezione Civile, nonché:

- planimetrie di tutto il territorio comunale in scala 1: 2.000;
- planimetrie del territorio comunale in rapporto a quello dei Comuni limitrofi, in scala 1:5.000
- planimetria del territorio comunale in rapporto alla Provincia o alla Regione, in scala 1: 25.000;
- planimetrie particolari di idonea scala riportanti il Centro Storico e le zone più fatiscenti ( per il caso di terremoto);
- planimetrie riportanti le zone vulnerabili per inondazioni, per incendi e per frane e smottamenti.

Una opportuna scorta di materiale di cancelleria, blocchi per fonogrammi, moduli per Ordinanze del Sindaco, precetti per requisizioni ecc. saranno predisposti per ogni necessario uso e conservati in apposito armadio contraddistinto da un cartello ove saranno indicati tutti i materiali in esso contenuti.

Nella sala saranno custoditi distintivi (braccioli o altri mezzi di riconoscimento) per il personale addetto alla protezione civile. Nella stessa, va vietato l'ingresso dei non addetti ai lavori.

## **Art. 11**

### **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Piano Comunale di Protezione Civile, redatto in base alle caratteristiche ed alle esigenze del territorio comunale, è lo strumento documentale che evidenzia la complessa organizzazione di Protezione Civile che occorre attivare per poter predisporre, partendo dalla completa conoscenza del territorio e dall'analisi dei rischi ad esso connessi, le procedure di allertamento e per la reperibilità del personale competente.

In esso devono essere indicati i mezzi e le risorse comunali disponibili e, le squadre di soccorso che dovranno intervenire prontamente per il ripristino dei servizi essenziali.

Il Comitato Comunale di Protezione Civile provvederà, con l'ausilio, la collaborazione e la consulenza degli organismi amministrativi, tecnici, sanitari ed, eventualmente, degli operatori specifici esistenti nel territorio comunale, a predisporre il progetto del piano comunale di protezione civile che sarà approvato con provvedimento del Sindaco.

Il piano comunale di protezione civile potrà essere variato ed aggiornato ogni qual volta sia ritenuto necessario ed opportuno.

## **Art. 12**

### **CONTENUTO DEL PIANO PARTE GENERALE**

- 1) Dati di base con cartografia, attività produttive, aree di fuga e di raccolta, edifici strategici, zone a rischio;
- 2) Scenari degli eventi attesi: rischio idrogeologico, rischio sismico (terremoto -maremoto), rischio industriale, rischio di incendio, rischio vulcanico, rischio di alluvione;
- 3) Indicatori di evento e risposte del servizio di protezione civile.
- 4) Strutture operative locali, mezzi e materiali disponibili.

### **LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE**

- 1) Modalità di coordinamento operativo comunale;
- 2) Attività di informazione alla popolazione;
- 3) Rapporti con gli uffici di P.C. comunali, provinciali e regionali;

- 4) Funzionalità delle comunicazioni e dei servizi essenziali e di primo soccorso.
- 5) Interventi per la salvaguardia della popolazione, della viabilità, del sistema produttivo e del territorio;
- 6) Funzionalità della gestione di mezzi e risorse disponibili;
- 7) Funzionalità dei Gruppi di volontariato.

## Art. 13

### ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Il Piano comunale di protezione civile si articola in:

**PIANO GENERALE**, comprendente in sintesi anche le attività ed i compiti per ogni tipo di evento calamitoso, da distribuire a tutti i componenti il comitato di P.C. alle Forze dell'Ordine, ai gruppi di volontari, ai responsabili dei servizi interessati.

**PIANI DI INTERVENTO** per singolo evento calamitoso, con l'indicazione dell'organismo del personale interessato ed i relativi compiti, da distribuire ai dipendenti ed ai volontari addetti alle attività di settore operativo interessato all'evento.

Tutta la popolazione attiva del Comune sarà, a cura del Comitato Comunale di Protezione Civile, sensibilizzata a cooperare in situazione di emergenza, stato di crisi o di calamità o di altro evento calamitoso.

I compiti specifici previsti dal Piano Comunale saranno affidati, per quanto possibile, ai dipendenti del Comune.

Per i compiti logistici e di collegamento previsti nel Piano Comunale di P.C. si prevede l'utilizzo del personale di Polizia Urbana, munito di mezzi di locomozione del comune.

Per i servizi Tecnici si prevede l'impiego di personale tecnico, ausiliario e salariato, dal Comune.

L'assegnazione dei compiti va, possibilmente, effettuata sulla base del volontariato che consente di fare assegnamento sulla predisposizione di personale addetto al servizio per i compiti di protezione civile.

E' fatto obbligo, comunque, a tutti i dipendenti comunali, di ogni ordine e grado, qualora la calamità sia palesemente rilevata o, comunque, in caso di allarme, di convergere anche prima di specifica e particolare convocazione da parte degli Organi preposti, presso il normale posto di lavoro o presso altro luogo di concentrazione che fosse tempestivamente comunicato.

Nel contempo, i responsabili (settori, servizi, ecc..) personalmente o telefonicamente o con qualsiasi altro mezzo possibile, prenderanno contatto col Centro Operativo di Protezione Civile, per consultazioni e per ricevere gli ordini esecutivi che verranno loro impartiti.

#### **Art. 14**

### **INDICAZIONI DEL PIANO DI P.C.**

**Il Piano di P.C., specificatamente dovrà contenere la indicazione dell'ubicazione:**

- della sede del Centro Operativo del Comitato di protezione Civile;
- di un idonea area per l'atterraggio e il decollo di eventuali elicotteri;
- di idonei capannoni dislocati in luoghi sicuri, da utilizzare quali depositi per il ricovero di materiali di soccorso in arrivo ed in partenza;
- di locali idonei quali scuole, palestre, alberghi, aree aperte, da destinare a ricovero di sinistrati, feriti, anziani, salme, ecc.;
- di ampi parcheggi per il concentrazione e la manovra per mezzi di soccorso;
- di località di facile accesso per il concentrazione e lo smistamento di uomini e mezzi di soccorso;
- di aree su cui erigere tende o collocare roulotte, containers;

**Dovrà, inoltre, prevedere:**

- le modalità di allertamento e di informazione della popolazione;
- i compiti di primo intervento per i soccorsi;
- i materiali ed i mezzi di primo intervento e di soccorso.

I singoli piani di settore dovranno essere articolati per tipo di evento calamitoso e per tipologia di interventi con la loro temporalizzazione e dovranno prevedere la costituzione di nuclei operativi di pronto intervento e di soccorso.

#### **Art. 15**

### **VOLONTARIATO**

I volontari, come previsto dalle norme vigenti, possono collaborare nello svolgimento dei compiti previsti dal presente Regolamento di Protezione Civile e dal Piano di Protezione Civile.

L'ammissione, l'utilizzo e il coordinamento dei volontari, eventualmente costituiti in gruppo, spetta al Sindaco che può nominare un coordinatore fra i vari gruppi.

E' in facoltà dell'Amministrazione Comunale, costituire il gruppo comunale di volontari della Protezione Civile, regolamentando la sua costituzione ed il suo funzionamento ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

I volontari di Protezione Civile possono far parte delle strutture previste dal P.P.C. ed essere addetti all'opera di soccorso senza che si instauri alcun rapporto di lavoro dipendente, senza nessuna autorizzazione e senza alcuna retribuzione.

Ai sensi dell'Art.5 dell'ordinanza del Ministero della Protezione Civile del 6/10/1984 ( Gazzetta Uff. n° 290/1984 ), il rimborso di tutte le spese sostenute e debitamente documentate dagli aderenti alle Associazioni di volontariato non comprende alcun compenso diretto od indiretto a favore dei volontari per il loro impiego. L'eventuale rimborso, se non incluso nel PEG, sarà impegnato con deliberazione di Giunta Municipale e liquidato per come previsto dalle disposizioni vigenti.

#### **Art. 16**

### **STATO DI PREALLARME**

**Lo stato di preallarme** scatta quando perviene al servizio di protezione civile la comunicazione della previsione di una emergenza, del determinarsi di uno stato di crisi o del verificarsi di una calamità naturale o di un altro evento calamitoso.

Il preposto al servizio smista la notizia al Sindaco, al responsabile del servizio di reperibilità e al responsabile del nucleo operativo di pronto intervento, affinché ognuno, per la propria competenza, si attivi.

Il Sindaco determinerà la durata dello stato di preallarme e la sua cessazione. Del servizio di reperibilità e degli eventuali interventi da attivare, sarà data comunicazione all'Ufficio del Personale per i provvedimenti di carattere economico.

## Art. 17

### STATO DI ALLARME

**Lo stato di allarme** scatta allorché la previsione che ha determinato il preallarme si concretizza con l'inizio dell'evento, oppure quando pervengono le segnalazioni di eventi determinanti emergenze, stato di crisi, calamità naturali o altro evento calamitoso.

Chiunque, in ogni caso, rilevi, noti o supponga motivi di anormalità tali da fare sorgere anche il solo sospetto del verificarsi di eventi calamitosi, ha il dovere di comunicare il fatto, con qualsiasi mezzo a qualunque Ufficio Comunale, di Polizia, ad Autorità o persona in grado di recapitare l'allarme al Sindaco o chi per esso.

Chi riceve la comunicazione accerterà la provenienza della notizia e ne informerà immediatamente il Sindaco o chi per esso e il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile.

Il Sindaco preso atto della notizia, constatata l'esistenza della situazione di pericolo, dichiara lo stato di allarme e ne dà immediata comunicazione al Prefetto, all'ufficio di protezione civile provinciale e regionale, e allerverà i responsabili dei nuclei di pronto intervento perché dispongano uomini e mezzi per gli eventuali interventi di primo soccorso.

Il Sindaco, ritenuto necessario, disporrà l'allarme alla popolazione, nei termini e modi previsti dal Piano Comunale di Protezione Civile.

## **Art. 18**

### **STATO DI EMERGENZA**

Lo stato di emergenza scatta al momento in cui l'evento calamitoso produce danni o pericolo di danni a persone o cose.

Qualora per la non prevedibilità dell'evento calamitoso non fosse scattato lo stato di allarme, messi in atto gli interventi previsti dal precedente articolo, saranno attivati i nuclei operativi di pronto intervento per il soccorso.

Il Sindaco, constatato l'evento calamitoso, dovrà darne immediata comunicazione telefonica al Prefetto, all'ufficio provinciale e regionale di protezione civile e al Presidente della Regione e disporre la convocazione del Comitato Comunale di Protezione Civile.

Per superare l'emergenza il Sindaco disporrà gli interventi previsti dal presente Regolamento di Protezione Civile e dal Piano di Protezione Civile.

## **Art. 19**

### **SPESA PER LA PROTEZIONE CIVILE**

Per l'espletamento delle funzioni attribuite ai Comuni (art.108 - lett. c, D. L.vo n. 112/98) per la protezione civile, il Comune, si avvarrà:

- di contributi regionali;
- di stanziamenti di bilancio mediante riserva di una quota delle proprie risorse;
- di eventuali altri contributi di altri Enti;

Ogni anno, nel proprio bilancio, l'Amministrazione prevederà, in apposito specifico servizio, un adeguato stanziamento per i fini di cui al presente regolamento.

Le spese di carattere amministrativo devono essere impegnate e ordinate come previsto dalle norme vigenti in materia, quelle per gli interventi operativi possono essere disposti dal Sindaco ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 8 Gennaio 1996, n.4 e successive modifiche ed integrazioni oppure con ordinanze di somma urgenza, in deroga alle vigenti norme in materia, e saranno regolarizzate mediante presa atto, impegno spesa ed eventuale liquidazione della Giunta Municipale entro trenta giorni.

## **Art.20**

### **DIFFUSIONE E CONSERVAZIONE DEL REGOLAMENTO**

Il responsabile del servizio di Protezione Civile dovrà sottoporre il piano di protezione civile ed il regolamento di protezione civile, all'attenzione delle varie Istituzioni Scolastiche per la diffusione delle informazioni di base agli alunni e studenti delle scuole locali, e verificare l'eventuale possibilità di effettuare in merito esercitazioni pratiche tenendo conto dei costi e delle possibilità di spesa disponibili.

Il Piano ed il Regolamento per la Protezione Civile verranno:

Portati a conoscenza della popolazione mediante pubblico avviso e con la permanente e continua loro pubblicazione in apposito settore dell'Albo Pretorio Comunale; e saranno inviati in copia ai seguenti Organi ed uffici: Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile, Prefettura, Presidente Regione, Provincia Regionale, Genio Civile, Stazione Carabinieri, Comando VV.FF., Comando Corpo Forestale, Ufficio Tecnico Comunale, Comando VV.UU., Azienda U.S.L. competente per territorio.

## **Art.21**

### **ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento, ai sensi del 2° comma dell'art.197 dell'Ordinamento EE.LL. verrà pubblicato, successivamente all'esito favorevole del controllo da parte del CO.RE.CO., all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni successivi consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.

Sarà conservato nella raccolta dei Regolamenti Comunali e sarà a disposizione dei cittadini, che potranno averne copia previo pagamento dei relativi diritti di riproduzione.

## SOMMARIO

- Art. 1 FINALITA' ED OGGETTO
- Art. 2 UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE
- Art. 3 ATTIVITA' E COMPITI
- Art. 4 TIPOLOGIA DEGLI EVENTI
- Art. 5 AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- Art. 6 PROVVEDIMENTI DEL SINDACO PER LA DIFESA E LA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DEL TERRITORIO
- Art. 7 COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- Art. 8 FUNZIONAMENTO DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- Art. 9 COMPETENZE DEL COMITATO DI PROTEZIONE CIVILE
- Art. 10 SEDE E CENTRO OPERATIVO DEL COMITATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE
- Art. 11 PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- Art. 12 CONTENUTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- Art. 13

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

f.to Vitanza Giuseppe

**IL PRESIDENTE**

f.to Triscari Silvio

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to Dr.ssa Anna Maria Messina

E' Copia conforme per uso amministrativo.

Caprileone li, 06.08.99

Il Segretario Comunale

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno festivo 08.08.99 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 1.8.99 al 23.8.99.

L'ADDETTO

f.to NOTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to MESSINA

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 1.8.99 al 23.8.99.

Che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Caprileone li, 24.8.99

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to MESSINA

Trasmessa Al CO. RE. CO. - Carabinieri  
con nota n. 5547 del 09.08.99.

L'Addetto

f.to

Il Segretario C.le

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- Dopo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, senza richiesta di controllo;
- A seguito di inoltro al CO.RE.CO. che non si è pronunciato nei termini di legge successivi alla ricezione avvenuta il \_\_\_\_\_.

Caprileone li, \_\_\_\_\_

Il Segretario C.le

(Dr.ssa Anna Maria Messina)

Il sottoscritto Segretario attesta:

- Che essendo pervenuta richiesta di controllo preventivo da parte di 1/4 dei Consiglieri per illegittimità;
- Che essendo pervenuta richiesta di controllo preventivo da parte della Giunta Municipale per illegittimità;

La presente deliberazione è stata inoltrata al CO.RE.CO. in data \_\_\_\_\_ con nota prot. n. \_\_\_\_\_.

L'Addetto

(Sardo Carmelo)

Il Segretario C.le

(Dr.ssa Anna Maria Messina)

Repubblicato all'Albo  
dell'1.11.99 al 15.11.99  
Caprileone, li 16.11.99 il Tono

f.to LIONETTO

**DECISIONE CO.RE.CO.**

La presente deliberazione è stata:

- Ricontrata senza vizi di legittimità seduta del 02.09.99 nn. 7831 / 7217
- Annullata seduta del \_\_\_\_\_ nn. \_\_\_\_\_

Il Segretario C.le

(Dr.ssa Anna Maria Messina)

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio \_\_\_\_\_

Caprileone li, \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

f.to Vitanza Giuseppe

**IL PRESIDENTE**

f.to Triscari Silvio

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to Dr.ssa Anna Maria Messina

E' Copia conforme per uso amministrativo.

Caprileone li, 06.08.99

**Il Segretario Comunale**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno festivo 08.08.99 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 1.8.99 al 23.8.99.

**L'ADDETTO**

f.to NOTO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to MESSINA

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 1.8.99 al 23.8.99.

Che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Caprileone li, 24.8.99

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to MESSINA

Trasmessa Al CO. RE. CO. - Carabinieri  
con nota n. 5547 del 09.08.99.

L'Addetto

f.to [firma]

Il Segretario C.le

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;

Dopo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, senza richiesta di controllo;

A seguito di inoltro al CO.RE.CO. che non si è pronunciato nei termini di legge successivi alla ricezione avvenuta il \_\_\_\_\_.

Caprileone li, \_\_\_\_\_

**Il Segretario C.le**

(Dr.ssa Anna Maria Messina)

Il sottoscritto Segretario attesta:

Che essendo pervenuta richiesta di controllo preventivo da parte di 1/4 dei Consiglieri per illegittimità;

Che essendo pervenuta richiesta di controllo preventivo da parte della Giunta Municipale per illegittimità;

La presente deliberazione è stata inoltrata al CO.RE.CO. in data \_\_\_\_\_ con nota prot. n. \_\_\_\_\_.

L'Addetto

(Sardo Carmelo)

Il Segretario C.le

(Dr.ssa Anna Maria Messina)

Ripubblicato all'Albo  
dell'1.11.99 al 15.11.99

Caprileone, li 16.11.99 il Tono

f.to DI NETTO

**DECISIONE CO.RE.CO.**

La presente deliberazione è stata:

Ricontrata senza vizi di legittimità seduta del 02.09.99 nn. 7831 / 7217

Annullata seduta del \_\_\_\_\_ nn. \_\_\_\_\_

**Il Segretario C.le**

(Dr.ssa Anna Maria Messina)

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio \_\_\_\_\_

Caprileone li, \_\_\_\_\_

**Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria**

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**